

<b>FP CGIL</b>	<b>CISL FPS Giustizia</b>	<b>UILPA Pen.ri</b>	<b>SAG Unsa</b>
----------------	---------------------------	---------------------	-----------------

Al Capo del Dipartimento  
Pres. G.Tinebra

Al Vice Capo del Dap  
Dr. E. di Somma

Al Direttore Generale del Personale  
Dr. G. Sparacia

**RIQUALIFICAZIONE : LA MISURA E' COLMA.  
NON CI SONO PIU' GIUSTIFICAZIONI PER I RITARDI. LA COLPA E' SOLO VOSTRA.**

Norme, codicilli, combinati disposti, interruzione dei termini, rilievi e nulla osta, interpretazioni e un'interminabile attesa.

Questo è quello che questa Amministrazione penitenziaria è stata capace di fare in un anno e mezzo di "stressante" lavoro sulla riqualificazione.

Questo è quello che il DAP ha "regalato" ai circa 6.000 dipendenti civili.

Questo è stato il modo di caratterizzare l'agire dell'Amministrazione sul tema della riqualificazione.

E' passato ormai un anno dal termine dei processi di riqualificazione, undici mesi dalla pubblicazione delle graduatorie definitive, undici mesi dalla sottoscrizione dell'accordo per i passaggi fra le aree, nove mesi dalla sottoscrizione, poi negata, dei primi contratti individuali, sei mesi dall'accordo sul Fondo Unico di Amministrazione, sei mesi dalla sottoscrizione definitiva dei contratti individuali di lavoro, quattro mesi dall'invio dell'accordo FUA 2002 agli organi preposti al visto di congruità.

E le versioni ufficiali sono ancora quelle: " stiamo aspettando il nulla osta di Tizio, il parere di Caio, l'interpretazione di Sempronio"

**Ora Basta!**

Sono stati ripetutamente violati gli accordi sottoscritti, non si è adempiuto agli obblighi assunti con i contratti collettivi sottoscritti, non si sono onorati quelli individuali di lavoro fatti firmare ai dipendenti.

**Ce n'è abbastanza.**

Ce n'è abbastanza per giustificare **una prima manifestazione di protesta davanti al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, per invitare i lavoratori al puntuale adempimento delle sole mansioni previste dal profilo professionale d'origine**, per sollecitare le nostre rappresentanze locali ad adottare **visibili iniziative di protesta contro questa acclarata inerzia ed incapacità a garantire il rispetto dei diritti;**

Ce n'è abbastanza per citare il DAP in giudizio davanti ad un giudice del lavoro per comportamento antisindacale e abbastanza anche **per proclamare una giornata di sciopero nazionale dei lavoratori del settore penitenziario.**

E con la consapevolezza che tutto ciò si inserisce in un contesto nel quale l'istituzione carceraria è in uno stato di profonda crisi.

**L'Amministrazione penitenziaria ha voluto aprire anche questo fronte di protesta.**

**C'è riuscita.**

Queste OO.SS. riuniranno a breve le loro segreterie nazionali e vi informeranno sulle modalità e sui tempi delle iniziative preannunciate.

Distinti saluti.

Roma 14/01/2003